Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 86 MERCOLEDI 28 Marzo 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin, Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
IV pag. L. 0,50; III. L. 1,—; Cronaca L. 3,— per linea di corpo 7.

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

Il Prestito Nazionale nelle nostre Scuole

La sottoscrizione popolare al Prestito Nazionale ha avuto anche nelle nostre Scuole comunale un esito veramente bello. Tempo fa abbiamo detto delle Scuole Tecniche, ora è la volta delle Scuole comunali, le quali hanno dato complessivamente la cifra di L. 10,800, così ripartite:

Urbane maschili: II. A L. 700, II. B 1500. III. A B 2700, IV. A 700, IV. B 1000. V. e III. 500.

Nelle rurali di Jornalis: II. L. 900, III. 600. IV. 1100. Ruallis 200, Sorse 200, Carraria 600 e Gagliano 100: sappiamo che tanto l'on. sig. Sindaco cav. avv. De Pollis quanto il Provveditore agli studi hanno espresso al Corpo Insegnante e specialmente all'egregio Direttore delle Scuole il proprio compiacimento e vivi elogi per il nobile successo ottenuto.

Per la Pesca. — L'Ill.mo Sindaco cav. avv. de Pollis ha pubblicato il seguente manifesto.

Mentre la Patria concorra con magnifico entusiasmo le più attente cure alle bisognose famiglie degli eroici combattenti, contribuendo per tal modo alla resistenza morale necessaria ad ottenere l'immancabile vittoria, Cividale, che per la sua posizione assiste così da presso alle gloriose geste dei figli d'Italia, non ha potuto non partecipare a questa nobile gara e, nei limiti delle proprie forze, ha assolto finora con onore e plauso il compito suo.

Ma, nell'opera costantemente perseguitata con zelo, è mestieri alla città nostra perseverare e, per provvedere i mezzi all'uopo occorenti il Comitato d'Assistenza Civile ha divisato di allestire per la prossima Pasqua una Pesca di beneficenza.

Ai numerosi doni, fin da principio messi a disposizione con encomiabile atto della locale Società Operaia, altri cospicui per l'alta e significante origine sono testè venuti ad accompagnarsi. Ch'essi, a nuove testimonianze sopragiungono di favore e d'incoraggiamento e che tale favore ed incoraggiamento abbiano a continuare ed accrescersi, è fervido voto del Comitato, il quale sarà orgoglioso se il valido aiuto di questa patriottica cittadinanza e dei suoi ospiti graditi potrà assieme raggiungere la meta prossima.

I doni per la Pesca. Ogni giorno nuovi doni pervengono per la grande pesca indetta del Comit. di Ass. Civile con il concorso della Società operaia locale.

Ecco un sesto elenco di essi: Municipio di Cividale orologio d'oro e lire 100, maggiore dott, prof. Accordini cav. uff. Francesco servizio per fumatori e L. 25, Famiglia cav. Nicolò Piccoli, servizio camera in ferro smaltato e L. 20, Rizzi Francesco portafoglio in pelle, nob. Albini Lorenzo coppa per birra, Bulfoni Pietro statua equestre di Vittorio Emanuele II, e 12 oggetti casalinghi e 3 bottiglie marsala, Verzegnassi Eugenio un piccolo gramofono e 3 fiaschi vino, 27.a Compagnia telegrafisti del 3.o Genio astuccio con servizio da caffè in argento e porcellana per due persone, grande astuccio con servizio d'argento massiccio per toelett orologio da salotto con quattro statuette raffiguranti le 4 stagioni e una cartella del Prestito di L. 100, Angeli Umberto due orologi d'argento con catene placcate oro e un servizio da caffè per due persone, Rieppi Vittorio 10 bottiglie vino, Andrighetto Ettore e famiglia servizio per fumatore in cristallo con vassoio in metallo bianco Felice Bisleri e Comp. Milano fermacarte in marmo con leone e orologio N. 150 oggetti di pratica utilità, Rieppi Antonio direttore didattico libretto per la sottoscrizione popolare al Prestito fazion le con 8 caselle riempite, Fonzuzzi Paolo caffè S. Marco alzata per frutta in metallo con tre costalini in cristallo Zardo Bernardo L. 5, 4. R don G. Batta Oorgnoli L. 10, Zuchi Francesco S. Donà di Piave lire 30, Sernagiotto Giovanni lire 5, libreria Giuseppe Muller una penna stilografica quadro con cornice e 20 arte cartoline.

Seduta al Comizio Agrario. — Oggi s'è radunato il Consiglio del nostro Comizio Agrario. Oltre il presidente cav. uff. D.r Vittorio Nussi, erano presenti il sig. Oforico di Lenardo, l'ing. Vittorio Moro, il nob. Giuseppe de Paciani e il titolare della Cattedra D.r P. Feletig. Assisteva il segretario Lino Mazzolini.

Dopo aver data comunicazione delle istorie utili all'agricoltura distribuita durante il 1916, delle prenotazioni raccolte per la distribuzione primaverile del corrente 1917, il Presidente, interpretando le intenzioni dei presenti, afferma come opportuno affidare al Comizio tutta l'attività richiesta dal momento storico che attraversiamo.

Vengono prese quindi dai presenti delle deliberazioni riguardanti le prossime distribuzioni di solfato di rame e zolfo e le modalità da seguire per intensificare la vita prossima di questa vecchia istituzione, dalla cui opera molto hanno sempre avvantaggiato le nostre campagne.

PALMANOVA

Inesorabile fanebri — L'altra mattina, mentre stava trastullandosi coi compagni, moriva improvvisamente Giacomo Tribos d'anni 76.

Egli fu uomo semplice e benefico, coprì parecchie cariche pubbliche, lasciando ovunque traccia della sua rettitudine e filantropia.

I seguirono i funerali, i quali — dato il momento storico che attraversiamo — non potevano riuscire più solenni e commoventi.

La ricca bara, preceduta dalle insegne religiose e dalle splendide corone di fiori freschi, veniva portata a mano e fiancheggiata dalle Guardie municipali.

Seguiva il Sindaco sig. Giovanni Gui, colla Giunta al completo, parenti consiglieri, i presidenti e membri della Congregazione di Carità, casa di ricovero, l'ispettore del dazio sig. Foggia Riccardo, rappresentante della Croce Rossa, del Patronato scolastico e ecc. ed un gran numero di amici e parenti del caro Estinto.

Chiudeva il mesto corteo uno stuolo di donne in gramaglia portanti torci accesi, molte delle quali provvenienti da Ronzone e da Onsagnano.

Al cimitero disse commosse parole in onore dell'Estinto il nostro segretario comunale sig. Giuseppe Sambo.

Al figlio Giovanni, agente della spett. ditta Giuseppe di Lenardo di Ontagnacco, alle figlie Maria, Angelina e Luigia, alla nuora sig. Lucia, ed ai parenti tutti giungano le nostre vivissime condoglianze.

GEMONA

Ise bevete! — Alla ditta Giuseppe Pittini di qui è giunto un vagone di vino posto in varie botti.

Allo scarico, effettuato in questa Stazione, è stato rilevato che circa tredici ettolitri di vino erano stati sottratti.

Pare perfino incredibile che si possa commettere un furto così rilevante senza che gli addetti alle ferrovie non se ne siano... accorti.

Anche la cioccolatta. — Dieci kg di cioccolatta sono stati sottratti da un collo spedito, per ferrovia, da Udine a Venzone.

Le schede per i consumi. — Il nostro Comune ha proceduto alla compilazione delle schede per la fornitura dello zucchero e forse anche di altri generi di prima necessità.

Si tratta di un lavoro che richiede tempo e molti impiegati. Ebbene, le insegnanti delle nostre scuole elementari si sono assunte esse di compierlo gratuitamente. E l'hanno condotto a termine in brevissimo tempo sotto l'abile e intelligente direzione del Segretario capo del Comune cav. Carlo Rossini.

Le brave insegnanti meritano il plauso sincero per tale opera e a loro onore bisogna ricordare che per qualsiasi lavoro nell'interesse del Comune ed in special modo della Patria sono sempre state le prime a prestarsi sacrificando i pochi giorni in cui avrebbero diritto di godere del riposo.

Il paese deve a loro non poca riconoscenza.

COSEANO

Sottoscrizioni al prestito nazionale

Il discorso, riguardo al prestito, splendido per l'alto concetto smagliante nella forma, tenuto a S. Daniele dall'onorevole nostro Deputato Co. G. di Caporiacco, fu efficacissimo pei risultati ottenuti.

Ovunque le sottoscrizioni sono piovute in modo che mai si ebbe più lusinghiero successo.

Anche qui, come altrove, l'egregio Sindaco sig. a. Varutti, in unione al Presidente della Congregazione di Carità sig. Piccoli Ermanno, si sono occupati al fine di conseguire quel contributo finanziario che la Patria attende.

Ed ora, eccone i risultati: Capitano Aldo Piccoli Lire 1000, Fabris Agostino per la moglie Pellegrini Lucia 1000, Masotti Giovanni da Cisterna 1000, Masotti Enrico fu Dionisio 1000, Zui Giovanni 500. Masotti Luigi 500, Varutti Nicolò 300, Ortis Pio 300, Varutti Nicolò 300, Piccoli Antonio fu Francesco 200, Varutti Antonio fu Nicolò 200, Covassi Giovanni 200, Piccoli Ermano 100, Piccoli Pietro fu Antonio 100, Piccoli Antonio fu Giuseppe 100, Piccoli Valentino fu Giovanni 100, Arsutta Francesco 100, Assutta Giovanni 100, Rev. Parroco don Podrecca 100, Fabris, Agostino 100, Olviero Maria, 100, Pellegrini Giovanni da Cossanetto 100. Complessivamente Lire 7300.

Pei tempi che corrono, non c'è male; evidentemente il sentimento di patriotismo non è affievolito.

BUIA

Patronato Scolastico — Al Patronato Scolastico pervennero ancora le seguenti offerte: Rugua Pietro L. 2, Ugo Gervasoni 2, Maria Furchir ved. Nicoloso 2, Ippolito Giorgini 2, Gaetano Tonlutti 2 Calligaro Giovanni Zanin 2, Egidio Gentilini 1, cav. Umberto Barnaba 5.

S. DANIELE

Seduta

In una sala del nostro Municipio fu tenuta l'assemblea generale della Società Idro-elettrica, presieduta dal cav. Arnaldo Corradini. Fu approvato il bilancio, procedendosi poi alla rinnovazione delle cariche sociali dei consiglieri e sindaci scaduti.

* * *

Alla Società Operaia, presente il numero legale ebbe pure luogo la annuale seduta, presieduta dal sig. Adelchi Cignolini. Nella relazione fatta dall'unico sindaco sig. Ernesto Zuliani, essendo gli altri due Bruni e Leonarduzzi sotto le armi, furono esposti i dati di entrata e di uscita e quelli patrimoniali. La prima è rappresentata in lire 5798,85 per tassa di ammissione, contribuzioni sociali, proventi pompe funebri, interessi su prestiti ed elargizione della famiglia Rassatti. La seconda in lire 4831,32 in sussidi ai soci, stipendi e compensi diversi, spese pel servizio carri funebri, spese da stampe e cancelleria, illuminazione e premi di assicurazione oltre ai consueti e doverosi contributi alle benemerite Istituzioni locali e altre di fratellanza operaia. Il patrimonio sociale che al 31 dicembre 915 era di L. 42241,85 ha raggiunto alla fine del 1916 la cifra di lire 43130,44, con un aumento di L. 888,59.

Il relatore, dopo avere ricordato i due colleghi assenti chiamati al servizio delle armi, rileva che non ostante l'assenza di molti soci militari e quindi di molti esonerati dalle contribuzioni, i risultati sono confortanti. Constata poi una certa diminuzione di inscrizione di soci da qualche tempo, il cui inconveniente deduce sia di carattere transitorio e che il Consiglio saprà in seguito riparare. Riscontrata infine la perfetta regolarità dell'esame dei registri e degli atti sociali rivolge un plauso sincero al Consiglio direttivo proponendo l'approvazione del resoconto finanziario 1916 ai soci, e questi votano affermativamente.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Pesca di beneficenza — Per la grandiosa Pesca di Beneficenza che si terrà nel prossimo venturo mese a beneficio della Croce Rossa e dell'Assistenza Civile, si è già incominciato a raccogliere doni e denari. Ne pubblichiamo il I.o elenco:

Fabbrica Zucchero lire 100, Beggiato dott. Gino 50, Loro Domenico 25, capitano Commessatti Giuseppe 10, sottotenente Silvestri Antonio 5, Gino Grassi 5, Oppicini Angelo 5, Missardi Vincenzo 5, Taromaschi don Lorenzo 5 Giovanni Conti 5, Mario Trabucco 5, Morassutti cav. dott. Pio 20, ufficiali del Regg. Cavalleggeri di Udine (29) 90, Ferrucci Arnaldo 10, Montico Antonio 5, Masotti dott. Piero 20, Boiussi rag. Vittorio 20, Croce Rossa Italiana, Comitato di S. Vito grande orologio d'oro, 50 quadri artistici e 500 cartoline artistiche, Stufferi Barnaba Margherita astuccio in argento per sigarette, Fantuzzi Enrico uno sgranatolo.

Infortunio sul lavoro. Certo Ronchese Antonio di anni 22 di Bortolo e di Marina Zanello di Gorgo al Montiosno mentre intento stava lavorando presso il motore per i lavori del nuovo ponte sul Tagliamento, ebbe a sdrucciolare sul fango prendendosi così la gamba destra sotto la biella. D'urgenza venne trasportato nel nostro Ospedale Civile, dove l'Egreg nostro Chirurgo dott. Piero Masotti le ebbe a riscontrare una contusione grave con ematoma e ferita lacero contusa alla regione tibio tarsica destra anteriore senza lesione ossea. Guarirà in giorni 25 salvo complicanze. Medicato venne trattenuto in Ospedale.

La voce degli altri

Sbalzi di temperatura

Ho studiato molto i passaggi dell'inverno alla primavera ed i pericoli relativi cagionati dagli sbalzi di temperatura che tanto danno recarono alla *bachicoltura* ed alla *frutticoltura* in tempi anormali, e vi trovai e suggerii i relativi rimedi. — *(Vedi mio Volume Pellagra e Forni Rurali 1887 Ibernazione seme bachi pag. 79)*.

Quest'anno la vegetazione è morta nè risorgerà prima della seconda decade di Aprile, quando non si temono più le brinate, per cui si può a ragione sperare un buon raccolto di *frutta*, un magnifico raccolto di *bozzoli*, una annata di *abbondanza!*

Il nostro gran male sta solo negli insetti che trionfano perchè il Ministero dell'agricoltura concesse la caccia contro gli uccelletti (vedi le aiuole in piazza) su di che coltivai per sette anni e questi scritti sono tutti raccolti alla biblioteca civica.

Manzini Gius.ppe

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

Consul trionfa! Ieri il teatro rigurgitava di pubblico che si divertì immensamente dinanzi alle gesta del celebre scimmiotto. Oggi la bestia umana si replica e dato l'interesse che Consul ha saputo destare vi saranno anche oggi tre belle e piene »

Domani serata d'arte purissima con *La morte del duca d'Ofena.*

Cronaca Cittadina

Qual'è il pensiero delle nostre donne

Un desiderio

24 marzo 1919

Ill.mo Sig. Direttore,

A nome anche di alcuni miei compagni di guerra, mi permetto pregarla di voler manifestare alle gentili lettrici di codesto periodico il nostro desiderio di conoscer e un pensiero sentito e sincero delle donne d'Italia circa l'attuale guerra, i suoi martiri ed i suoi eroi, la vittoria delle nostre armi ed un domani di pace e di gloria; e ciò per completare alcune pubblicazioni letterarie e conferenze.

Le cortesi risposte potranno essermi inviate al seguente indirizzo: Ufficiale al Comando del 243 fanteria 54 Divisione — Zona guerra.

Porgo vive grazie a Lei, sig. Direttore ed a tutte coloro che si compiaceranno accogliere la mia preghiera, alle quali, però raccomando di essere brevissime.

Con distinta osservanza,

Dev.

avv Mercogliano Vincenzo

Il comm. Leonardo Rizzani alla Società operaia generale

Il commendatore Leonardo Rizzani al telegramma felicitatorio inviatogli dalla Direzione della Società operaia generale così rispose telegraficamente:

Santa Margherita Ligure 27 marzo.

« Sentitamente commosso per gentili espressioni invio vivissimi ringraziamenti assicurando verso sempre benemerita Società, perenne mia gratitudine ».

Rizzani Leonardo

Nel personale giudiziario

ESPIGI ci invia da Roma, in data 26:

Cassetti Nicolò ufficiale giudiziario della pretura di Cividale viene tramutato, a sua domanda, alla pretura di Tarcento.

Una guardia di città decorata

ESPIGI, ci invia in data 25:

Moccia Nicola guardia ... argento stato ... Carnegie perchè il 29 giugno 1916 in Udine fermava coraggiosamente due cavalli che vi erano dati alla fuga, trascinando un carro militare, e riusciva a trattenerli malgrado avesse riportato due calci dagli animali infuriati che gli produssero lesioni guaribili in 15 giorni.

Castenetto Angelo, guardia di città ad Udine, è stato gratificato dal segretario generale per gli affari civili presso il Comando Supremo dal R. Esercito.

Cognach e Rumh L. 2.75 la Bottiglia. Trovasi al Emporio Ligugnana Via Manin *Udine*.

L'offerta della Società di Ginnastica. — La Società Udinese di Ginnastica e Scherma, rispondendo all'appello rivolto dalla Società di Tiro a Segno, ha offerto gli unici premi d'oro che possedeva e cioè una medaglia conseguita a 1.o Concorso Nazionale Ginnastico, tenutosi in Roma nel novembre 1889 ed una targa d'oro che la Società Italiana di Beneficenza di Gorizia offrì alla società di ginnastica in riconoscenza dello splendido esito di una festa bandita nel 1902 ed alla quale i ginnasti udinesi contribuirono magnificamente.

Nel mondo scolastico. — All'Istituto Tecnico vennero promossi in 2.a:

I.a A: Damiani Luigi, Longhino Mario, Marangoni Giuseppe.

I.a B: Roman Emilio, Zanier Giacomo.

I.a C: Traunero Domenico.

I.a D: Guaguini Oreste, Brosolo Leonardo.

Il plauso del Governe alla provincia per la sottoscrizione al prestito.

Al Prefetto comm. Errante è pervenuto il seguente telegramma direttogli da S.E. il ministro Comandini.

A nome del governo prego ringraziare quanti cooperarono alla propaganda del prestito nazionale sia facendo parte dei comitati locali sia tenendo conferenze sia adoperandosi perchè alla sottoscrizione potessero concorrere tutti i volonterosi.

L'esito soddisfacentissimo di questo ultimo prestito oltre a dare armi ai nostri eroici soldati ha costituito anche una vittoria morale inquantochè ha significato che solidali coll'esercito nostro che dalle aspre vette delle alpi alle insidiate vie del mare si erge in uno slancio mirabile la gloria di nostra gente e tutta la nazione forte nel dolore sicura nella fine. La voce che dalle provincie d'Italia viene al governo lo renderà più forte essendo nell'ora della lotta decisiva che ci darà la vittoria. Accolga Vostra Signoria le espressioni del mio compiacimento per l'opera alacre e fattiva svolta nel coordinare iniziative e nello stimolarle.

Champagne Moët e Chandon L. 8.95 la Bottiglia. Carpenè Malvolti L. 3,25 trovasi all'Emporio Ligugnana Via Manin.

La R. Scuola Tecnica al Prestito Nazionale

Il direttore ed i professori della R. Scuola Tecnica hanno concorso all'ultimo prestito nazionale acquistando 20 cartelle da lire 100 in contanti, 24 mediante versamenti mensili presso l'Economo del R. Provveditorato agli studi, e altre 5 con libretti postali.

Gli alunni acquistarono 25 cartelle da lire 100 in danaro versato alla Direzione della Scuola, e per altre 100 cartelle iniziarono la sottoscrizione.

E' in corso la vendita dei libretti della seconda emissione, la quale durerà fino al 30 p. aprile, e di questa ultima serie ne furono già sottoscritti 30.

Inoltre gli alunni fecero dono al Comitato locale della Croce Rossa di una cartella di lire 500 ed una seconda per altre lire 500 sarà quanto prima trasmessa allo stesso Comitato.

In tutto professori e scolari concorsero al prestito nazionale con lire 21400.

Bisogna aggiungere che dal dicembre al febbraio furono trasmesse al Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana lire 635 ricavate dalla vendita agli alunni di opuscoli, cartoline e francobolli per la umanitaria istituzione.

I templi votivi dei cattolici italiani

ROMA, 27. Secondo informazioni assunte a fonte vaticana dopo Venezia Vicenza, Verona Padova, altre città italiane provate dalle minaccie e dalle rovine della guerra elevarono per voto pubblico, templi dedicati alla vittori delle armi italiane. Sappiamo che il Papa ha seguito e segue con viva manifesta compiacenza questo movimento di fede ed ha espresso il desiderio che sia data pubblicità e che i Vescovi incoraggino tali manifestazioni che resteranno a testimonianza della fede e del patriottismo dei cattolici italiani. Dal canto suo il Papa è intervenuto con la sua parola ogni volta che di queste manifestazioni è stato informato dagli ordinari. Ci si informa che anche in Roma sorgerà un tempio a ricordo delle odierne giornate di ansia e di speranza.

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— V'ingannate, cugino io sento dentro di me una terribile verità, che invano procuro di nascondere a me stessa: la mia vita è simile a quella di un assetato, che non arriva a spegnere l'orribile ardore onde si consuma... Io sono degna di essere compianta.

— E perchè mai?.. Siete troppo bella, cugina, per non riuscire ad aggiogare al vostro carro quanti schiavi volete... A proposito: don Giovanni d'Austria mi ha parlato più volte di voi...

— Ah! — esclamò Elvira.

— Bisogna convenire, cugina, che siete la prediletta dalla sorte; essa getta ai vostri piedi principi e re.

— Dite piuttosto che mi perseguita una sorte fatale; io non sono per il re che uno strumento.

— Che gli serve meravigliosamente, non è vero?

— Sono ambiziosa.

— E che ambizione?

— Di divenir la favorita del Re.

— Oh!

— Non mi sembra difficile, tanto più ora che la principessa d'Eboli è caduta..

— E che Antonio Perez è prigioniero.

— Non ci vedo che una difficoltà

— Quale?

— Del re non mi fido.

— Lo supponete indifferente ai vostri vezzi? Disingannatevi. Però senza il mio aiuto, non sarete mai nulla.

— Io posso dire altrettanto di voi.

— Forse avete ragione. Ma appunto perciò bisogna che sosteniamo a vicenda. Però bisogna terminar tutto al più presto e tornare a Madrid. In quali rapporti siete con don Giovanni?

Osservate — disse Elvira, alzandosi e togliendo da un armadio un medaglione.

Per le orecchi di berzebù !.. il suo ritratto guarnito di diamanti! e dove ha trovato don Giovanni tanto denaro per farvi un simile presente, se sta limosinando il pane per i soldati?

— Le miserie sono terminate dall'arrivo della signora nelle Fiandre.

— Ah!, essa impiega in tal modo i suoi tesori?.. Un piacere di saperlo.

— E don Giovanni le è riconoscentissimo.

— E' innamorato?

— Sapete che colei, più dell'amore ispira il rispetto...

— Tanto meglio, perbacco!.. Dunque don Giovanni è innamorato di voi?..

— Mi fa la corte e nulla più.

— E voi ne stuzzicate l'appetito?.. Brava! Mi piacerebbe vedervi fare la donna forte.

— E' cosa tanto comune!.. tutte le donne lo fanno, quando possono.

— E voi avete ricambiato con don Giovanni con qualche dono?

— Gli ho regalato un paio di guanti di camoscio ricamati di mia mano, e attendo un paio di stivaletti di broccato, che gl'invierò per il ballo di questa sera.

— Vi andate voi pure?

— Certamente.

— Con Tristano?

— Sola.

— E' molto compiacente, vostro marito!

— E' il mio schiavo..

— Credo che il primo vostro sposo fosse di ben altra pasta.

Elvira trasalì leggermente.

— Egli è morto.

— E se vivesse?..

— Lo ucciderei.

— Nel caso che Alì Pascià tornasse fra' vivi fareste quello che meglio vi converrebbe; io però vi consiglierei a terminar presto i vostri affari e fuggirvene in Ispagna.

— Avete nominato il diavolo, ed eccolo che comparisce — notò Elvira, guardando in istrada.

— Come?..

— Il mio calzolaio è entrato nella osteria in questo punto.

— E non avreste desiderio di veder entrare qualcunaltro?

— Chi?

— Don Lope, per esempio.

— Che volete che venga a fare qui?

— Avete dimenticato che nella stanza attigua si trova la signora?

— Tacete! Sambos che la vostra voce abbia il potere d'attirare le persone — esclamò Elvira, pallida come un cadavere. Non è forse lui che si vede in fondo alla via?

Martino si affacciò al balcone.

Sì, perbacco! ed è accompagnato da uno che non deve essergli amico.

— Tristano! Dio sia ringraziato.

— Non v'affacciate, diavolo! non vedete che l'altro potrebbe riconoscervi?

Elvira s'adagiò di nuovo sul divano; poco dopo s'intese per le scale un rumore di passi e di sproni, e la porta s'aprì.

Nello stesso tempo entrarono Tristano ed un artigiano fiammingo, che teneva sotto il braccio una piccola cassetta. Elvira però nulla vide; fissava lo sguardo alla finestra vicina dalla quale si era allontanata donna Maria, e dove era rimasta soltanto la dama che non aveva potuto riconoscere perchè le voltava le spalle.

Quella donna era Sarub, la prima moglie di Alì, la quale, voltandosi e alzando gli occhi in quel punto, riconobbe Elvira.

Lo sguardo scambiato tra le due rivali simile a quello di due tigri, che stanno per disputarsi una preda: fiero, terribile, implacabile.

— Elvira, mia adorata sposa la salutò Tristano. Non mi udite?..

Elvira si allontanò dalla finestra, ma invece di abbracciare, il marito corse a Martino per dirgli:

— Il colonnello Alfonso de Zuniga è Alì Pascià.

Martino, contro la sua abitudine, proruppe in una esclamazione di sorpresa.

— Ed abita in quella stanza.

— Ebbene, che volete? rispose il giovane visibilmente contrariato.

— Ciò che voglio?.. Voi sapevate che quell'uomo era là e non me l'avete detto; giurerei che voi stesso l'avete condotto qui.

— Io!

— Non importa; ma abbiate prudenza, perchè..

— Minacciate?

— Vi do un avvertimento.

(Continua)

Cronaca minuta

Contravvenzioni. — Furono dai carabinieri elevate le seguenti contravvenzioni per il decreto sui passaporti: Ida Sappia, Elvira Orivinio, Irene Venturini, Armando Tremisio, Santa Lombardi, Ferdinando Cozzi, avv. Claudio Cavaggiani, Luigi Aro, Giovanna Notturno.

Perchè trovato sconciamente ubbriaco a Paderno Leonardo Lugano.

Cavalli in fuga — Ieri nel pomeriggio di fronte alla stazione due cavalli che trainavano una prolunga militare, si imbizzarirono al passaggio di una motocicletta e si diedero a corsa pazza, ribaltando il carro, e il soldato che lo guidava. Investirono una signorina, andando poi a battere contro un albero. Per fortuna non accaddero disgrazie gravi: il soldato e la signorina, riportarono solo lievi lesioni.

Un ammanco di tabacco — Da parecchio tempo la ditta Venerua si accorgeva di continui ammanchi di tabacco, specialmente di sigari e sigarette senza però per quante ricerche si fossero fatte giungere alla scoperta della maniera, con cui i pacchetti sparivano. Si avevano forti sospetti sul carradore Valentino Modotti, ma prove nessuna. I carabinieri in borghese ai quali gli ammanchi furono denunciati dopo lunghi appostamenti, fingendosi amici del Modotti riuscirono a prenderlo in trappola. Il bravo carradore durante il tragitto mentre trasportava i tabacchi dalla stazione al magazzino all'ingrosso della privativa, ne faceva sparire qualche d'uno per suo profitto. Venne subito arrestato e passato alle carceri. L'oste Eugenio Rodolfi del «Frascolino» fu denunciato per ricettazione perchè avrebbe acquistato sigarette dal Modotti.

In Tribunale

Appello — Antonio Cengig di 20 anni ricorse in appello alla sentenza del pretore di Cividale che lo condannava a 10 giorni di reclusione per aver commesso un furto in danno di Natalia Battistig da Tarcetta. Il Tribunale conferma.

Cavalleria — La storia è semplice e comune, almeno per quanto concerne l'origine. Una bella ragazza certa Buccino di Trivignano amoreggiava con un giovanotto Silvio Tosoratto, un povero [illegible] mingherlino. Come si sa, Venere ama e segue Marte, e la Buccino stancatasi del Tosoratto, accolse non male e coltivò le parole d'amore del robusto compaesano Benotti Giacomo, soldato alla fronte.

Tosoratto monta sulle furie, minaccia la giovane che però non lo abada. *I due rivali la notte del 10 gennaio* si trovano (il Benotti era venuto in licenza) si cercano si incontrono in un angolo recesso del paese. Uno prega di lasciargli libero il campo ove per tanto tempo aveva caldeggiato amore; l'altro risponde seccamente non essere ciò affari suoi.

Le parole rinfocolano l'ira.

— E io si dico — gridava ad un certo punto il Tosoratti — che se tu non me la lasci ti uccido come una bestia...

— Cosa vol palare tu di uccidere, che se ti do un pugno ti schaccio, avrebbe risposto il Benotti.

— Fatti avanti, fatti avanti smargiasso.

All'invito il Benotti, credendo fosse di scambiarsi quattro pugni vece due passi verso il punto ove supponeva trovarsi il suo rivale, ma improvvisamente veniva colpito da un colpo di roncola alla gola, che per mera fortuna non riuscì mortale.

Ieri al Tribunale il fatto ebbe il suo epilogo. Difendeva il Tosoratto l'avv Bellavitis; parte civile fungeva l'avv. del Missier. Il Trib. condannò il feritore a nove mesi di reclussione, alle spese processualie ai danni da liquidarsi in separata sede.

Notizie della notte

— Il generalissimo inglese sir Robertson è stato la scorsa settimana ospite del nostro comando supremo. Accompagnato dal generale Cadorna percorse le nostre linee del basso e medio Isonzo e successivamente si recò sul posto del Trentino. Prima di ritornare a Londra S. M. il Re, gli conferì la gran croce dell'ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro.

Il generalissimo ha molto lodato i servizi di retrovie, le opere meravigliose del genio, l'aspetto fisico dei nostri soldati.

— Tutti i granduchi russi si sono messi a disposizione del governo provvisorio hanno rinunciato ai loro appannaggi che andranno a favore dello Stato.

— Il socialista russo Alexandroff profugo in Grecia dichiarò che la rivoluzione russa ha inflitto alla Germania una disfatta così grave da oscurare le vittorie tedesche. Essa sperava sulle discordie intestine, discordie che oggi con l'avvento al potere del governo democratico sono completamente scomparse.

— Un telegramma da New York, dice: il segretario di Stato Lansing, dichiarò alla commissione degli esteri che Wilson studia un progetto prevedente eventualmente l'invio in Francia di un corpo di spedizione degli Stati Uniti ed assicurante un rilevantissimo aiuto finanziario agli alleati.

— Dall'America è giunto a Liverpool il grande piroscafo Saint Louis, senza incontrare sottomarini.

— Continua l'avanzata dei francesi, tenacemente ora contrastata dai tedeschi. Tutta la bassa Foret de Coucy, e i villaggi di Petit Barisis Verneuil e Cucy la Ville sono stati occupati dalle truppe della repubblica, dopo vari combattimenti.

— I comunicati nemici annunciano violenti attacchi russi a l est di Louck.

— Il ministro Painlevé ha dichiarato alla Camera che la ritirata tedesca non è rinuncia, è riconoscimento della forza anglo francese, ed è azione preparatoria, per una più dura battaglia.

ULTIMA ORA

Una nave ospedale inglese silurata ed affondata senza preavviso.

LONDRA, 23. (ufficiale). La notte dal 20 al 21 corrente un sottomarino tedesco silurò senza preavviso la nave ospedale britannica Asturias mentre questa aveva tutti i fuochi regolamentari e tutte le insegne e distintivi della croce rossa erano brillantemente illuminati. Vi sono 31 morti fra cui 11 militari, 39 feriti fra cui 17 militari, 12, scomparsi fra cui una infermiera militare ed una cameriera. La radiotelegrafia tedesca annunciò ieri questo affondamento fra le gesta dei sottomarini tedeschi. **Stef.**

I primi particolari sull'affondamento

LONDRA, 23. Ecco i particolari circa il siluramento della nave ospedale «Asturias». La nave fu silurata verso mezzanotte, il siluro la colpì verso poppa danneggiò il timone e penetrò fino alla camera della macchina ove causò gravi danni. La luce elettrica si spense immediatamente.

La nave aveva sbarcato circa 900 malati, vi erano perciò a bordo soltanto l'equipaggio, i membri del personale sanitario e le infermiere. Una nave di pattuglia vedendo i segnali di soccorso giunse sul luogo presso a [illegible] parecchi canotti carichi di superstiti, di cui circa 400 furono sbarcati e curati sul luogo. La maggior parte erano insufficientemente coperti da vesti e parecchi erano rimasti feriti dall'esplosione. Fra morirono dopo lo sbarco ed altri furono salvati da un cacciatorpediniere e da un'altra nave di pattuglie. **Stef.**

Due cacciatorpediniere inglesi affondate.

LONDRA, 23. (Ufficiale). Recentemente un cacciatorpediniere britannico che aveva urtato in una mina nella Manica affondò, 21 uomini fra cui 4 ufficiali furono salvati, un altro cacciatorpediniere affondò oggi in un urto che ebbe con vapore. Vi è un morto. Non si deplora alcun'altra perdita. **Stef.**

Le truppe italiane fanno fallire un attacco bulgaro.

PARIGI 28 Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente dice: dopo efficace preparazione d'artiglieria un battaglione francese s'impadronì di 400 metri di trincee nemiche verso la cresta di Cervena Stena facendo un centinaio di prigionieri. Nella curva della Cerna le truppe italiane appoggiate dalla nostra artiglieria fecero fallire un tentativo di attacco bulgari. Grande attività aerea su tutto il fronte, un velivolo tedesco fu abbattuto presso il lago di Prespa. Il pilota e l'osservatore furono fatti prigionieri.

Il cadavere del monaco esumato ed abbruciato

PIETROGRADO 27. Per por fine all'affare Rasputine l'autorità ordinarono di esumare il cadavere del monaco e bruciarlo ciò che si fece la notte di ieri l'altro. (Stef.)

Una esplosione a Bapaume

PARIGI, 28. Una esplosione accidentale è avvenuta al municipio di Bapaume. Si procede attualmente allo sgombro delle macerie, due rappresentanti del Pas de Calais, Raoul Briquet e Albert Tallat Dier deputati di Arras che si erano recati fin dal primo momento nella città riconquistata sarebbero nel numero delle vittime. Stef.

I gazometri del belgio sequestrati

PARIGI. 27. Si ha da [illegible] il giornale «Les Nouvelles» di Maestricht annunzia che, nella provincia di Liegi, i tedeschi hanno messo da qualche tempo sotto sequestro tutti i gazometri, e sono poi impadroniti del catrame che mandano ad un'officina dei dintorni di Bruxelles per farne estrarre l'olio. Si prevede che tale misura verrà applicata a tutti i gazometri del territorio occupato.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5,40 — 8,40 — 12,40 — 15,40 = 17.50 = D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 — 10,20 — 12.10 D. D. — 18 — 21.20

Udine-Chiusaforte — 6.35 — 12.30 = 18,30

Chiusaforte-Udine (arriva Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20.

Cormons-Udine (arrivi a Udine) 5.20 — 11,50 — 17.20

Gemona-Casarsa 4.35 — 16,35

Casarsa-Gemona 9,40 — 20.40

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12,25 18.55.

Da Motta 11.14 — 18,14

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.30

Per Motta 8,15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro - Cervignano 8.24 — 12,30 — 18.20

Arrivi a Belvedere 11,17

Cervignano - Portogruaro 6.43 — 12.9 — 17.

Da Belvedere [illegible]

Udine-Cividale 6.15 12.29 — 18.30

Cividale Udine (Arrivi Udine) 8,10 — 15 — 20, 20

Udine S. Giorgio 5.35 — 10.22 — 16.20.

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 8.20 — 11.10 — 21,14.

Palmanova-Cervignano 7.50 — 18.55

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 7.30 18.35.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenza da Villa) 5.15 — 3.50 — 19.10.

Le inserzioni a pagamento sulla "Patria del Friuli,, e sulla "Sera,,

si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Unione Pubblicità Italiana Udine Via Daniele Manin 8.

Le necrologie si ricevono al detto Ufficio ed anche all'Ufficio della "Patria,,

[illegible] Dir. [illegible] responsabile

Dopo pochi giorni di malattia ieri sera volava in Paradiso

Vito Fiscl[illegible]

di mesi 15 figlio di [illegible]

Il padre, la madre ed i congiunti tutti, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi 28 marzo alle ore 18 partendo da casa in via Pordenone n. 1.

Oggi alle ore 10 spirava munita dei Conforti Religiosi

Anna Pinzani ved. Burelli.

Le figlie, le sorelle, i nipoti, i parenti tutti, addoloratissimi ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno mercoledì alle ore 17, partendo dalla casa, Via Posuolle N. 11.

Udine, 27 marzo 1917.

Diffida

La signora VALLE EMILIA di Udine diffida qualsiasi persona ad accordare crediti di sorta alla signorina VALLE LUCIA, non riconoscendone d'ora in avanti alcun dovere di pagamento. VALLE EMILIA.

Udine, 27 marzo 1917